



Dignano. «O Roma conferma il progetto oppure lo tolga dal piano stralcio»

Casse, Illy chiama in causa il governo nazionale

di PAOLO MOSANGHINI

DIGNANO. Sulle Casse di espansione è il Governo che deve fare chiarezza, di conseguenza anche la Regione farà la sua parte per garantire la massima sicurezza alle popolazioni interessate.

«Nella fase, ormai prossima, di aggiornamento del protocollo tra la Regione e il Governo nazionale, sottoscritto lo scorso ottobre, sarà inserito un articolo riguardante la necessità di fare chiarezza sul problema del Tagliamento: o il Governo conferma il progetto della casse di espansione o le toglie dal piano stralcio, che è legge nazionale, e di conseguenza propone alternative credibili per dare soluzione all'esigenza di salvaguardia del territorio e delle persone, in particolare nell'area di Latisana». Il presidente della Regione Riccardo Illy ha risposto così ieri al sindaco

Impegno della Regione per trovare una soluzione che garantisca la tutela dell'ambiente e la sicurezza delle popolazioni interessate

di Dignano, Giambattista Turridano, che ha toccato l'argomento nel suo saluto alla Giunta regionale, riunita ieri nel municipio della località friulana.

Una soluzione credibile al problema è necessaria, ha rimarcato il presidente Illy, e diventa urgente se si considerano i cambiamenti climatici che di anno in anno fanno aumentare la possibilità del ripetersi di dannose alluvioni. Se venissero confermate la casse di espansione, la Regione ha già richiesto che siano realizzate con il minor impatto possibile sul territorio.

Anche il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton (ieri non era presente alla riunione

di Giunta) interviene in merito all'argomento: «La modifica del piano stralcio per garantire la sicurezza alle popolazioni rivierasche è legata alla disponibilità del Governo a trovare soluzioni alternative, ma fino a quando rimarrà la situazione attuale non si potrà fare altro che ottemperare a quanto previsto per evitare gravi danni in seguito a eventi alluvionali, in particolare nell'area del Latisanese», ha chiarito ancora l'assessore.

Il sindaco di Dignano ha sottolineato anche alcuni problemi inerenti allo smaltimento dei rifiuti e a una discarica esistente sul territorio comunale. Il presidente Illy ha risposto ricordando le inadempienze della Provincia di Udine sul tema am-

bientale; infatti, nei giorni scorsi c'è stata una vivace polemica con accuse degli assessori Gianfranco Moretton ed Enrico Bertossi alla Giunta provinciale guidata da Marzio Strassoldo.

Tra gli argomenti illustrati dal sindaco Turridano, particolare importanza è stata data al problema della sicurezza e della salute dei cittadini in relazione alla viabilità che attraversa Dignano. Sono 13.000 i mezzi che ogni giorno attraversano il centro del paese, dei quali il 40 per cento "pesanti", ha reso noto il sindaco rilevando la necessità di un percorso alternativo per il grande volume di traffico. Secondo l'assessore regionale alle Infrastrutture, Lodovico Sonogo, la soluzione del problema, che riguarda in modo analogo anche altri comuni della zona, è collegata alla realizzazione della Sequals-Gemona, un'opera che la Regione sta seguendo con molta attenzione.